

SFG Chiasso Ai Campionati Svizzeri di sezione, distinzione federale per le Attive del Magnifico Borgo Argento nazionale per gli Attivi della SFG Chiasso

• Sabato 9 settembre gli impianti sportivi del Wankdorf di Berna hanno accolto i Campionati Svizzeri di Ginnastica di Sezione. La manifestazione, che raggruppa oltre quattromila ginnasti e più di 200 esercizi, rappresenta l'appuntamento culmine della ginnastica di sezione nazionale.

SFG Chiasso

L'appuntamento creava fermento nelle palestre di Chiasso, già da parecchie settimane. Consapevoli del valore dei loro esercizi, visti i brillanti risultati ottenuti nelle gare di preparazione, gli attivi e le attive di Chiasso si presentavano infatti a Berna più agguerriti che mai.

Come da tradizione, i ragazzi di Danilo Negro presentavano l'intramontabile esercizio alle parallele, mentre le ragazze di Barbara Errigo quello alle parallele asimmetriche scolastiche. Entrambi gli esercizi, in tempi più o meno recenti, avevano permesso d'arricchire le gloriose bacheche della società di confine.

Ma l'ambizioso gruppo chiassese non si limitava a queste due discipline, bensì esibiva coraggiosamente altri due esercizi: uno alla sbarra e uno alla combinazione d'attrezzi.

Sull'esercizio alla sbarra venivano riposte le speranze di gloria, in quanto i ginnasti si presentavano in veste di campioni svizzeri in carica. La combinazione d'attrezzi, con un esercizio in cui i ginnasti volteggiano contemporaneamente tra corpo libero, suolo e parallele maschili, è invece una piacevole novità, estrapolata recentemente dal cilindro delle idee della SFG Chiasso.

Questa disciplina che non ha ancora portato allori ma ha sempre infiammato il pubblico, alla vigilia della competizione, pur non vantando ambizioni di podio, prometteva grandi emozioni. Non da ultimo, il recente gruppo delle Over 35, proponeva un esercizio libero di ginnastica sul palco. Ebbene, la SFG Chiasso ha stupito tutti conquistando



Il gruppo della SFG Chiasso, che si è esibito alla sbarra.

la bellezza di tre finali su cinque: un risultato senza precedenti che ha entusiasmato ma non sorpreso in quanto vi erano tutti i presupposti per figurare bene. L'esercizio alla sbarra, preciso e armonioso otteneva un ottimo punteggio di 9.53, quello alle parallele femminili, elegante ed esplosivo, uno splendido 9.35 mentre la combinazione d'attrezzi un importante 9.25.

Una prova di indubbio valore, basti pensare che la SFG Chiasso si apprestava ad affrontare le fatiche di domenica unica con una compagine ticinese rimasta in gara e con addirittura tre esercizi.

L'attesa finale proponeva, come primo esercizio, quello alla combinazione d'attrezzi. Purtroppo l'esecuzione non era così precisa come quella del giorno precedente. Complice l'orario, ma anche i numerosi errori individuali, il gruppo misto si accorgeva ben presto che la possibilità di strappare una medaglia era ormai compromessa. Un insufficiente 9.15 li relegava infatti al quinto



Il gruppo femminile della SFG Chiasso alla parallela asimmetrica

eccellente 9.48. La SFG Chiasso si è dunque mostrata l'unica forza ticinese in grado di contrastare le grandi squadre d'oltralpe, che anche in quest'occasione hanno confermato di essere veramente eccezionali.

posto. Peccato, l'occasione era veramente ghiotta e accessibile. Dal canto loro le ragazze alla sbarra non tradivano le aspettative. Lucidità, precisione, grazia e sincronismo venivano sottolineati dai numerosissimi applausi del pubblico. La soddisfazione era palese sul volto delle ginnaste come pure su quello dei tecnici, ma le avversarie erano altrettanto valide e il pur positivo punteggio di 9.38 non era sufficiente per permettere alle attive di salire sul podio come lo scorso anno, concludevano infatti la gara al quarto posto.

A mezzogiorno, gli occhi erano invece puntati sulle sbarre, dove i chiassesi si apprestavano ad esibirsi per confermare il loro titolo svizzero. L'esercizio, pur convincente, era sporcato da alcuni piccolissimi momenti in cui era venuto a mancare il sincronismo. Questa pecca non sfuggiva alla severa giuria che premiava così i funamboli di Rütli. Per i ginnasti di Negro restava la consolazione di essere i vice campioni svizzeri, con un comunque